

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

13.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RUSSO CARLO

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e rinvio):	
ANIASI ed altri: Concessione di un contributo annuale al Servizio sociale internazionale - Sezione italiana con sede in Roma (1719) . . . . .	75
PRESIDENTE . . . . .	75, 76
CORGI . . . . .	76
MALAGODI . . . . .	76
PAPA DE SANTIS CRISTINA . . . . .	76
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):	
Adeguamento del contributo annuo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (1867) . . . . .	77
PRESIDENTE . . . . .	77
CARDIA . . . . .	77
SANZA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	77
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	78

La seduta comincia alle 10,25.

FRACANZANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione della proposta di legge Aniasi ed altri: Concessione di un contributo annuale al Servizio sociale internazionale - Sezione italiana con sede in Roma (1719).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Aniasi, Gerardo Bianco, Ciampaglia, Compagna e Malagodi: « Concessione di un contributo annuale al Servizio sociale internazionale - Sezione italiana con sede in Roma ».

Poiché il relatore, onorevole Lezzi, mi ha comunicato di non poter intervenire

alla seduta odierna, riferirò io stesso sulla proposta di legge. Questa è stata presentata da molto tempo e ne è stato più volte sollecitato l'esame in Commissione. Tuttavia, poiché manca il parere della Commissione bilancio, il provvedimento non ha potuto essere iscritto all'ordine del giorno. Recentemente la V Commissione bilancio ha espresso il parere, proponendo una drastica riduzione del contributo, previsto dalla proposta di legge in esame, da 250 a 150 milioni annui.

Ho ritenuto opportuno iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno della seduta odierna, anche se manca un preliminare che abbiamo costantemente rispettato, cioè quello del parere preventivo del nostro Comitato permanente per gli enti sovvenzionati dal Ministero degli esteri presieduto dal collega Lezzi, che è impegnato a Strasburgo al Parlamento europeo; per questo motivo non è presente oggi né ha potuto tempestivamente convocare il Comitato su ricordato. Chiedo alla Commissione se ritenga che debba essere mantenuta la prassi costantemente seguita, cioè se l'esame della proposta di legge debba essere rinviato in attesa del parere del Comitato, oppure se si possa prescindere da tale parere e procedere all'esame del provvedimento in questa stessa seduta. Se si dovesse decidere per il prosieguo della discussione, continuerò la mia relazione e vi darò conto di emendamenti che ritengo di dover proporre come sostituto del relatore, nonché di emendamenti che sono stati proposti dalla collega Papa De Santis Cristina a nome del suo gruppo. Se invece si dovesse decidere di mantenere ferma la prassi del preventivo parere del Comitato, anche gli emendamenti potrebbero essere opportunamente esaminati dal Comitato stesso.

**MALAGODI.** Desidero sottolineare come questo provvedimento, presentato alla Camera da più di un anno, risponda a necessità gravi ed urgenti dell'ente, la cui attività ho avuto occasione di seguire nel corso di quest'ultimo anno.

Il ritardo con cui ci accingiamo a prendere in considerazione la proposta di

legge ha posto l'ente in condizione di ridurre drasticamente la propria attività, attività che non potrà essere interamente ripresa se non dopo l'approvazione della legge.

A mio parere, la Commissione dovrebbe discutere oggi stesso il provvedimento procedendo alla sua approvazione.

**PAPA DE SANTIS CRISTINA.** A me sembra che non essendo presente il relatore, mancando il parere del Comitato per gli enti sovvenzionati dal Ministero degli esteri, e pur tenendo nel dovuto conto le osservazioni dell'onorevole Malagodi, sarebbe più corretto sollecitare il Comitato stesso ad esaminare il provvedimento ed a formulare il suo parere in via preventiva.

**CORGHI.** Sono alquanto perplesso sul fatto che il Servizio sociale dice di occuparsi anche di emigrati, mentre non è chiaro cosa faccia per essi. Ricordo ai colleghi che abbiamo già un Comitato che si occupa dei problemi dell'emigrazione, Comitato di cui ritengo sarebbe opportuno conoscere il parere in merito al provvedimento in esame, perché ho l'impressione che siano troppi gli enti che dicono di occuparsi di questa materia, e che poi in realtà non lo fanno. Se continuiamo a proseguire nell'attuale direzione temo sarà difficile ottenere i risultati che tutti auspichiamo, perché, in effetti, questi organismi raramente vanno al di là dal mantenere se stessi, e raramente giustificano la loro presenza.

Diverso sarebbe se gli organismi in questione si occupassero di apolidi, di profughi, eccetera, ma tutto quanto riguarda il settore dell'emigrazione mi sembra sia qui inserito in modo posticcio, e non giustificato.

In ogni caso vorrei sapere con esattezza in cosa consiste l'attività svolta da questo ente.

**PRESIDENTE.** Informerò l'onorevole Granelli, presidente del Comitato emigrazione, delle richieste avanzate dall'onore-

vole Corghi, e sia di queste che dell'emendamento preannunciato dalla collega Papa De Santis discuteremo preventivamente nell'ambito del Comitato che si occupa degli enti sovvenzionati dal Ministero degli esteri, per poi riesaminarli in Commissione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Adeguamento del contributo annuo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (1867).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Adeguamento del contributo annuo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) ».

Mi sostituisco al relatore onorevole Lezzi, per ricordare ai colleghi che il disegno di legge in esame fu già da noi discusso nella seduta del 17 maggio scorso, e che in quella occasione furono approvati i primi due articoli, mentre al terzo articolo l'onorevole Cardia presentò un emendamento che ci sembrò doveroso inviare alla Commissione bilancio per il parere. Tale commissione si è espressa ora con un « nulla osta ».

SANZA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. La proposta dell'onorevole Cardia può essere considerata valida nei casi in cui il contributo annuale dovuto dall'Italia rimanga fisso nel corso dei vari esercizi, mentre in questo caso ci troviamo di fronte ad uno stanziamento annuale basato sul bilancio che annualmente l'Ente internazionale fornisce ai vari paesi che ad esso aderiscono.

È pertanto necessario, esercizio per esercizio, sulla base del bilancio annuale fornito dall'ente, varare una apposita proposta di legge per dar seguito allo stanziamento. Ritengo quindi che non sia opportuno introdurre una modifica che sta-

bilisca un contributo fisso. L'emendamento dell'onorevole Cardia, ripeto, sarebbe valido solo nel caso si conoscesse con esattezza l'ammontare del contributo annuo che l'Italia dovrà erogare all'Ente internazionale. Nella fattispecie, invece, ci troviamo di fronte a cifre variabili, derivanti da decisioni che il Comitato consultivo internazionale del cotone prende annualmente; ed è per questa ragione che mi dichiaro contrario al suddetto emendamento.

CARDIA. Il mio emendamento tende ad evitare la presentazione annuale di una legge per autorizzare gli stanziamenti dello Stato a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone. Questo perché in Italia le leggi arrivano sempre in ritardo.

Si tratta di una spesa in cui la volontà discrezionale dell'Italia non conta poiché il suo contributo è determinato in base alle risultanze del bilancio dell'organismo internazionale. Anche la V Commissione bilancio e il Ministero degli esteri hanno riconosciuto la validità di fondo del mio emendamento con il quale le occorrenze finanziarie relative agli esercizi successivi vengono fissate con apposita autorizzazione di spesa da inserire annualmente nella legge di approvazione del bilancio dello Stato. Ma il Sottosegretario di Stato, onorevole Sanza, ha affermato poc'anzi che è più opportuno stabilire con legge annuale lo stanziamento. Per questa ragione, pur non essendo convinto dell'argomentazione addotta dal rappresentante del Governo, dichiaro di ritirare il mio emendamento, auspicando che il Governo terrà presente, per il futuro, le osservazioni da me fatte in questa sede.

PRESIDENTE. La ringrazio per aver ritirato l'emendamento e anch'io invito il Governo a tenere nella debita considerazione, per il futuro, le osservazioni avanzate dall'onorevole Cardia.

Ricordo che nella precedente seduta del 17 maggio erano stati già approvati i primi due articoli del disegno di legge,

nonché un emendamento, contenuto nel parere favorevole della V Commissione bilancio, interamente sostitutivo del primo comma dell'articolo 3, così formulato:

« Alle spese derivanti dall'attuazione della presente legge nell'anno 1978, valutate in lire 17 milioni, si provvede: quanto a lire 12 milioni, a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1977; quanto a lire 5 milioni, mediante riduzione del fondo speciale del corrispondente capitolo per l'anno 1978 ».

Pongo, pertanto, in votazione l'articolo 3, che, a seguito della modifica apportata, risulta così formulato:

« Alle spese derivanti dall'attuazione della presente legge nell'anno 1978, valutate in lire 17 milioni, si provvede: quanto a lire 12 milioni, a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1977; quanto a lire 5 milioni, mediante riduzione del fondo speciale del corrispondente capitolo per l'anno 1978.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Adeguamento del contributo annuo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) » (1867):

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . .	25
Voti contrari . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bonalumi, Bottarelli, Cardia, Cattanei, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, Corghi, Di Giannantonio, Fracanzani, Galli, Giadresco, Kessler, Lombardi Riccardo, Malagodi, Papa De Santis Cristina, Piccoli, Pisoni, Rubbi Antonio, Russo Carlo, Salvi, Sandri, Scalfaro, Sedati, Trombadori, Vecchietti.

La seduta termina alle 11,10.

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---